



Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Referente della CPds: Prof. Alessandro Dani

Indicare i componenti docenti della CPds:

- 1. Prof. Alessandro Dani**
- 2. Prof. Giuseppe Bettoni**
- 3. Prof.ssa Caterina Lorenzi**
- 4. Prof. Fabrizio Natalini**

Indicare i componenti studenti della CPds:

- 1. Sig. Roberto Censi**
- 2. Sig. Simone Diamanti**
- 3. Sig. Chiara Gerardi**
- 4. Sig. Gianluca Vignola**

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 10 ottobre 2016

-Date delle ulteriori riunioni:

**27 settembre 2016 (individuazione di criteri per redazione della Relazione annuale);
5 ottobre 2016 (esame di problemi metodologici inerenti la Relazione annuale).**

- eventuali iniziative intraprese: audizione dei Coordinatori dei Corsi di Studi.

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 20.

Documentazione consultata: Schede Sua 2016, Rapporti di Riesame 2016, Schede Anvur e Questionari sottoposti agli studenti (ultimi disponibili), dati Almalaurea.

Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società

Denominazione del Corso di Studio: Scienze pedagogiche

Classe: LM-85

Sede: unica Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

E' necessario ricordare che il CdS in scienze pedagogiche viene erogato in modalità convenzionale e teledidattica. Dall'osservatorio Almalaurea(28 intervistati su 36 laureati) riferito al 2015 si osservano i seguenti punti di forza dello stato occupazionale dei laureati in modalità teledidattica: lavora il 92,9% dei laureati mentre non lavora ma cerca lavoro il 3,6%. Dei 26 occupati, l'84% prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale. L'81% svolge un lavoro stabile e il settore di attività maggiormente interessato (85%) è quello pubblico; il ramo di attività economica è rappresentato per il 92,3% da "istruzione e ricerca". Il 41% degli intervistati ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, soprattutto per via delle aumentate competenze professionali (68%). In termini di efficacia della laurea nel lavoro svolto, i laureati occupati ritengono che essa sia molto efficace (73%) e si dicono molto soddisfatti del lavoro che svolgono (8 in un scala da 1 a 10). Degli occupati, solo 11,5% cerca altro lavoro. La modalità in presenza non viene in questa sede analizzata per scarsità di dati (1 laureato nel 2015).Dall'analisi della SUA sulle relazioni del CdS con il mondo del lavoro si sottolinea quanto segue. Si rilevano contatti intrapresi con le parti sociali del territorio. In particolare, sono stati consultati l'associazionismo dei maestri e degli insegnanti, le organizzazioni del terzo settore che operano a favore dei bambini, l'associazione dei dirigenti scolastici del Municipio VIII di Roma. Il CdS ha provveduto ad ampliare considerevolmente gli interlocutori, soprattutto a livello regionale (collaborazione con una onlus del terzo settore, confronto con dirigenti scolastici del territorio dei Castelli Romani e confronto con associazioni locali). A seguito delle interazioni con il territorio si è organizzato un convegno a cura della Rete delle Scuole dei Castelli Romani (RES) in collaborazione con l'Università Tor Vergata. Non risulta che siano stati sviluppati o consultati studi di settore. Non ci sono sul sito del CdS informazioni circa le consultazioni effettuate.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento Il quadro relativo alle prospettive occupazionali e di sviluppo professionale appare più che soddisfacente se ci si riferisce alla inclusione dei laureati nel mondo della scuola. Sono tuttavia ancora richieste azioni di potenziamento per l'identificazione di sbocchi differenti dall'insegnamento. A questo proposito, è necessario indagare maggiormente le aspettative delle parti sociali del territorio e stimolare tavoli di discussione non tanto su scala locale quanto su scala nazionale ed internazionale. Sarebbe comunque auspicabile l'avvio di uno studio di

settore al fine di aggiornare il CdS in funzione delle più recenti esigenze del sistema economico e produttivo.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza

Le informazioni riportate nella SUA-CdS risultano sufficientemente dettagliate e complete e sono disponibili le informazioni relative ai singoli insegnamenti, attraverso la relativa scheda. Si rileva coerenza tra le attività formative programmate e i risultati di apprendimento specifici. Il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento da parte dei laureati rispetto all'intero percorso didattico/accademico offerto è alto. Ciò è dimostrato sia dal rendimento degli studenti in itinere (la media dei voti è intorno al 28 e quella del voto di laurea intorno al 108- Fonte RAR 2016), sia dal successo lavorativo dichiarato dai laureati.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La formulazione del nuovo Corso in Scienze Pedagogiche è stata recentemente proposta (a.a. 2013/14). Particolarmente importante, in questi primi anni, è quindi l'azione integrata di monitoraggio delle attività formative da parte dei docenti, degli studenti, dello staff amministrativo, delle parti sociali interessate alle figure professionali in formazione.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza

Valutazioni per gli studenti del canale a modalità teledidattica. Le metodologie di trasmissione della conoscenza e delle abilità risultano sostanzialmente adeguate agli obiettivi di apprendimento che lo studente deve raggiungere. Il punteggio medio del corso di laurea, rilevato sulla base del grado di soddisfazione degli studenti è di 9,45/10.

In particolare emergono:

- elevata soddisfazione per l'insegnamento: 9,19 (>9,12 per l'anno precedente);
- chiarezza del docente nell'esposizione della materia: 9,45 (>8,47 per l'anno precedente);
- capacità del docente di stimolare l'attenzione 9,45 (>8,57 per l'anno prec.);
- chiarezza delle aspettative del docente rispetto all'esame 9,45 (>8,72 per l'anno prec.).

Valori sotto soglia vengono invece restituiti riguardo alla reperibilità dei docenti per tutorato disciplinare (orario di ricevimento e/o mail). A questo riguardo è stata creata un'apposita commissione del CdS per monitorare il rapporto tra studenti e docenti.

Le attività integrative non sono previste.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento.

Si raccomanda di dare seguito all'azione di monitoraggio sulla reperibilità dei docenti da parte degli studenti.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza

I metodi di accertamento dei singoli insegnamenti espressi nella SUA-CdS appaiono complessivamente coerenti ed esaustivi. L'analisi espressa nella relazione si basa principalmente sui seguenti indicatori: numerosità; provenienza; percorso lungo gli anni del Corso; durata complessiva degli studi fino al conferimento del titolo. Il corso di studio non analizza la percentuale di promossi/presenti all'esame e/o la distribuzione dei voti attribuiti e non vengono rilevati eventuali 'insegnamenti scoglio'.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Apparentemente la rilevazione di difficoltà rispetto a specifiche materie di studio non viene sistematicamente indagata. Viene suggerito, a questo proposito, di avviare una discussione in seno al Consiglio di C.d.S e conseguentemente di verificare la compatibilità del livello di approfondimento degli insegnamenti impartiti con gli obiettivi formativi del CdS.

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi del CdS; gli obiettivi prefissati e le conseguenti azioni da intraprendere sono complessivamente coerenti con le problematiche individuate. Si segnala che sono state attuate attività divulgative delle politiche qualitative dell'ateneo, in particolare in relazione all'inserimento nel lavoro dei laureati ed è stato organizzato, a questo proposito, un convegno nell'ateneo, nel 2016.

Dalla SUA si rileva, inoltre, lo sforzo di cogliere le opportunità che l'ateneo offre ai dipartimenti attraverso progetti mirati al miglioramento del *placement* e al miglior coordinamento tra gli uffici di ateneo.

Per quanto riguarda la scheda dell'accompagnamento nel mondo del lavoro si sottolinea, tuttavia, l'inadeguatezza delle azioni di miglioramento rispetto alla pratica di internazionalizzazione del CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Al fine di integrare maggiormente l'offerta di professionalità in ambito pedagogico con il territorio locale, nazionale e internazionale, è necessario rinnovare le consultazioni e allargarle anche a soggetti operanti a diversa scala territoriale. Si rinnova, a tal proposito, il suggerimento di esplorare le potenzialità su territorio nazionale ed internazionale, anche attraverso l'attivazione di un servizio di informazione sui bandi comunitari di finanziamento relativo a partenariati tra diversi paesi dell'Unione Europea.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate

Il corso erogato in modalità convenzionale registra, rispetto all'a.a. scorso, una sostanziale stabilità nella positiva percezione, da parte degli studenti, dell'organizzazione complessiva della didattica e degli esami. Le domande proposte agli studenti rivelano, in alcuni casi, anche percentuali leggermente superiori agli anni precedenti e comunque in linea con la Macroarea di Lettere.

Valori sotto soglia riguardano la reperibilità dei docenti da parte degli stessi studenti e le attrezzature e lo svolgimento di attività didattica integrative che però non sono previste nell'ambito dello svolgimento del CdS. Parzialmente condivisibile è la considerazione riportata nel documento SUA riguardo a questo punto: il feedback negativo che riguarda le attività integrative nella didattica erogata e nelle strutture di riferimento, in parte probabilmente commenta la loro assenza, più che un deficit di qualità. In parte è probabilmente il risultato di una compilazione affrettata e superficiale del questionario.

L'analisi dei risultati del questionario somministrato agli studenti iscritti al canale a distanza continua ad evidenziare (come per gli scorsi a.a.) l'impossibilità di valutare aspetti della didattica convenzionale (aule, frequenza delle lezioni e alternanza studio/frequenza, ricevimento docenti presso l'Università, ecc.).

b) Linee di azione identificate

Gli item del questionario somministrato agli studenti del corso erogato in modalità a distanza andrebbero riformulati ed adeguati alle specificità dei corsi online. Andrebbe riconsiderata una riformulazione dei questionari somministrati agli studenti sulla base delle difficoltà reali di compilazione.

G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) punti di forza

Le informazioni reperibili sul sito del Dipartimento di Storia, Patrimonio Culturale, Formazione e Società riportano le parti descrittive del CdS (guida ai percorsi formativi e manifesto degli studi). Tuttavia, alcuni aspetti informativi sono ancora da rivedere: sono in costruzione i contenuti relativi al regolamento del corso, al regolamento didattico, alla modulistica. Mancano informazioni relative a seminari ed eventi culturali in generale.

a) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si suggerisce di completare la compilazione delle schede sul sito e di tenere "vivo" il sito del CdS con inserimento di informazioni relative ad eventi culturali, anche eventualmente attraverso link con altri siti istituzionali e di ateneo.

H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica



a) Punti di forza

Dall'analisi delle schede Anvur si rileva l'incremento degli immatricolati (20 nel 2012/13 e 37 nel 2014/15 che pur palesando la criticità sul fronte numerico, denota comunque un trend di ripresa. Le prestazioni degli studenti nel corso degli studi sono alte (28,9) se confrontate sia con i CdS in Italia (28) sia con i CdS nella stessa area geografica (28,4). Rispetto all'indice di attrattività e internazionalizzazione non ci sono dati riportati.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La scarsa internazionalizzazione delle esperienze di studio e di raccordo con il mondo del lavoro rimane comunque una criticità.